Al Sindaco del Comune di Ustica

sindaco@comune.ustica.pa.it

All’Assessore al Bilancio Comune di Ustica

URP@comune.ustica.pa.it

OGGETTO: misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni-

In merito al DECRETO 17 marzo 2020 - 20A02317) (**GU n.108 del 27-4-2020)** emanato dalla

 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA vorremmo ricordare quanto appresso solo a titolo esemplificativo.

E' possibile assumere personale in sostituzione di quello andato in pensione nell'anno precedente ed in quello in corso in misura pari al 100% dei costi del personale cessato, utilizzando tutti gli eventuali residui degli ultimi 5 anni destinati al personale e non utilizzati.

La prima operazione da fare è la ricognizione dei costi del personale, in cui sono compresi i costi lordi non solo dei dipendenti ma anche degli eventuali collaboratori  coordinati e continuativi nonchè degli eventuali incaricati ex art. 110 del d.lgs. 267/2000.

Oltre ad acquisire i dati di bilancio, tenendo conto del fatto che questa disciplina è dichiaratamente emanata *"al fine di consentire l'accelerazione degli investimenti pubblici con particolare riferimento a quelli in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, ambientale,manutenzione di scuole e di strade, opere infrastrutturali, edilizia  sanitaria ed agli altri programmi previsti dalla l. 30/12/2018 n. 145",* **va verificato che il comune sia sotto la percentuale soglia, rispetto alle spese correnti. del 28,6%** *.*

Va rapidamente effettuata una ricognizione immediata di tutti debiti fuori bilancio*,* concordando con i creditori le modalità di estinzione, anche a saldo e stralcio e molto dilazionate nel tempo, al fine di avere un quadro corretto della situazione finanziaria dell'ente, a tutt'oggi non chiar*a* ed esaustiva.

Tali attività, se svolte tempestivamente e correttamente, potrebbero consentire, oltre ad assumere nuovo personale in sostituzione di quello cessato l'anno scorso e nel corso del corrente anno, purchè la spesa non superi il costo precedente.

Il raffronto, ai fini dell'individuazione del valore - soglia, va fatto con la media delle entrate degli ultimi tre rendiconti approvati. Se il comune di Ustica si trovasse oltre tale valore (28,6%) e sino a quello del 32,6%, dovrebbe applicare un turn over PARI al 30% , a decorrere dal 2025 e sino al raggiungimento del predetto 32,6%.

Ove la percentuale fosse superiore al 32,6%, entro il 2025 sarebbe necessario rientrare nel valore soglia del 32,6% anche applicando un turn over inferiore al 100%.

In ogni caso, la corretta enunciazione della situazione debitoria e la programmazione del ripianamento, in questo momento di generalizzato difficoltà del paese, potrebbero consentire un ritorno virtuoso della situazione di bilancio ed occupazionale, recuperando, altresì risorse tramite il demanio d'uso civico comunale, costituito da beni immobili di ingente valore e pregio.

Va sottolineato che nelle corrette determinazioni da adottare potrebbe dare un contributo l'ANCI che ha partecipato ai tavoli tecnici che hanno preceduto l'adozione del decreto interministeriale commentato.

E' IMPORTANTE AFFRONTARE L'ARGOMENTO BILANCIO DEL COMUNE PRIMA CHE SIA TARDI.

Ustica 08-05-2020 Pietro Bertucci

 